

“Abbiamo possibilità di cambiare marcia insieme”

Soddisfazione per l'accorpamento con i porti abruzzesi: ma servono le infrastrutture.

Il commissario Monti relatore ad Ortona su economia del mare e portualità «Abbiamo possibilità di cambiare marcia insieme»

Soddisfazione per l'accorpamento con i porti abruzzesi: ma servono le infrastrutture

Economia del mare e valore della portualità. Di questo si è parlato nei giorni scorsi ad Ortona, ad un corso di orientamento per ragazzi presso l'Istituto Tecnologico per i trasporti e la logistica "Acciaiuoli". Relatore il commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta Pasqualino Monti che ha colto l'occasione per ribadire la soddisfazione all'approvazione dell'emendamento al decreto legislativo che riforma le Autorità portuali e che apre di fatto la strada al patto Civitavecchia-Ortona.

«Sono felice del fatto che la Regione Abruzzo abbia con grande determinazione dimostrato di avere fiducia nel lavoro che noi a Civitavecchia abbiamo portato avanti come Autorità portuale. Ora ci troviamo nella fase in cui la legge, dopo il parere della conferenza permanente Stato-Regioni, sta seguendo il suo iter. Aspettiamo che arrivi a conclusione». Presenti anche Euclide Di Pretoro e

Antonio Nervegna, organizzatori del corso nonché ideatori dell'alleanza Civitavecchia-Ortona, il responsabile delle operazioni portuali e il responsabile Affari Generali dei porti di Roma, rispettivamente Lelio Matteuzzi e Luca Lupi.

Secondo il commissario Monti l'accorpamento tra le due realtà rappresenta una ricchezza.

«Il ragionamento fatto dal Ministero non è stato pro o contro qualcuno, è sembrato molto più semplice inserire i porti abruzzesi sotto l'autorità di Ancona per via del corridoio che corre lungo

la costa adriatica - ha spiegato - credo che si possa parlare solo di vantaggi reciproci. Ortona ha la possibilità di cambiare marcia: le Autorità portuali hanno una gestione più rapida, poichè riescono ad investire risorse e costruire quelle infrastrutture che oggi Ortona non ha, in tempi decisamente più celeri rispetto a quanto possono garantire le normali amministrazioni e lo Stato. Per Civitavecchia invece è un arricchimento grazie ad una piattaforma logistica che unirà due mari e che si muoverà su un corridoio ideale, pensato sin dai tempi in cui abbiamo iniziato a lavorare a questo progetto».

Monti ha sottolineato come però vi sia molto da fare. «Prima di tutto è necessario lavorare per realizzare le infrastrutture. Non bisogna commettere l'errore di pensare che - ha aggiunto - nel momento in cui ci si eleva ad Autorità portuale, i porti cambino nell'immediato. Serve una programmazione con la Regione e con il Ministero per cercare di facilitare e abbattere i costi di trasporto nell'ambito del nostro Paese, facendolo tornare competitivo nella sua tratta rispetto a quelle che oggi vengono toccate bypassando il territorio italiano. Sotto questo punto di vista sono fiducioso, ma servirà del tempo».

Monti ha sottolineato come però vi sia molto da fare.

«Prima di tutto è necessario

lavorare per realizzare le infrastrutture. Non bisogna commettere l'errore di pensare che - ha aggiunto - nel momento in cui ci si eleva ad Autorità portuale, i porti cambino nell'immediato. Serve una programmazione con la Regione e con il Ministero per cercare di facilitare e abbattere i costi di trasporto nell'ambito del nostro Paese, facendolo tornare competitivo nella sua tratta rispetto a quelle che oggi vengono toccate bypassando il territorio italiano. Sotto questo punto di vista sono fiducioso, ma servirà del tempo».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.